

‘IO LA PENSO COSI’...’

QUESTIONARIO SULLE PERCEZIONI DEGLI ALUNNI

1. LE FINALITA’ DEL QUESTIONARIO

- Rendere maggiormente esplicite percezioni non sempre consapevoli rispetto a modalità di insegnamento e di apprendimento, a dinamiche relazionali, a comportamenti sociali e di ruolo, al contesto scolastico.
- Raccogliere dati sulla realtà scolastica vista dai ragazzi senza per questo stabilire graduatorie tra le classi.
- Mettere a disposizione del Consiglio di classe o del gruppo docente informazioni significative sulla vita della scuola.
- Individuare su quali aspetti della vita scolastica intervenire prioritariamente in un’ottica di miglioramento della qualità.

2. I DESTINATARI

Il questionario è rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola primaria e seconde della scuola secondaria di primo grado.

3. LA STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario è introdotto da una *scheda iniziale* rivolta all’alunno per:

- presentare l’indagine;
- motivare gli alunni al lavoro;
- fornire istruzioni sulle modalità di risposta.

Il questionario esplora sei campi della vita scolastica con complessive 59 domande a risposta multipla.:

<i>N</i>	<i>CAMPI DI INDAGINE</i>	<i>DOMANDE</i>	<i>TIPOLOGIA DI RISPOSTA</i>
1	La scuola: gli spazi della scuola. Cosa pensa l’alunno della sua scuola: aula, palestra, mensa, altri spazi, spazi per l’intervallo.	Dalla 1 Alla 7	Sì, molto Abbastanza Poco No, per niente.
2	I compagni: le relazioni con i pari all’interno della classe. Come l’alunno è percepito dai compagni, come è trattato, le amicizie, i litigi, l’insoddisfazione, la voglia di cambiare gruppo, la solitudine.	Dalla 8 Alla 14.	Tutti La maggior parte Solo pochi Nessuno Vero Piuttosto vero Piuttosto falso Falso
3	Gli insegnanti: i rapporti con gli insegnanti. Come sono i rapporti tra gli alunni e gli insegnanti, come gli alunni sono considerati e trattati dai docenti, come gli insegnanti spiegano.	Dalla 15 Alla 25	Vero Piuttosto vero Piuttosto falso Falso Sempre Tante volte Poche volte Mai

4	Le modalità di insegnamento: le metodologie e le tecniche di insegnamento. Le diverse modalità di spiegazione, l'introduzione della lezione, la correzione, il girare tra i banchi, il sapere come l'alunno ha lavorato, l'aiuto, la ripetitività.	Dalla 26 Alla 33	Sempre Tante volte Poche volte Mai
5	Le modalità di lavoro individuale: l'alunno e il lavoro. La percezione che l'alunno ha di sé mentre lavora. Il significato della scuola, esercizi facili, esercizi difficili, argomenti interessanti o che già conosce, la preoccupazione di fronte ad una verifica, il tempo impiegato, la quantità di lavoro.	Dalla 34 Alla 46.	Sempre Tante volte Poche volte Mai
6	Le modalità di lavoro in classe: come si lavora in classe. Le condizioni di lavoro in classe, l'organizzazione della classe, la confusione, l'auto organizzazione, l'aiuto reciproco tra gli alunni, le richieste e l'apprezzamento del lavoro da parte dei docenti, l'aiuto dei docenti agli alunni.	Dalla 47 Alla 59	Sempre Tante volte Poche volte Mai

Il questionario termina chiedendo agli alunni:

- un parere sul questionario (interessante, non interessante, per niente interessante);
- l'impegno nel rispondere (al meglio, con incertezza, a casaccio);
- un'autovalutazione sul profitto scolastico (ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente)
- dati anagrafici di sfondo (maschio o femmina).

4. ALCUNE DOMANDE DEL QUESTIONARIO

IO LA PENSO COSI'... **SUI MIEI INSEGNANTI**

15. Mi piacciono i miei insegnanti

- vero
 piuttosto vero
 piuttosto falso
 falso

16. I nostri insegnanti insegnano in modo divertente

- sempre
 tante volte
 poche volte
 mai

17. I nostri insegnanti ci trattano come bambini piccoli

- sempre
 tante volte
 poche volte
 mai

18. Penso di piacere ai miei insegnanti

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

19. I miei insegnanti spiegano bene

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

20. I miei insegnanti spiegano in modo difficile

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

21. Gli insegnanti danno importanza a quello che diciamo

- sempre
- tante volte
- poche volte
- mai

22. Quando voglio dire qualcosa gli insegnanti mi ascoltano attentamente

- sempre
- tante volte
- poche volte
- mai

23. I nostri insegnanti hanno degli alunni "preferiti"

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

24. Ai nostri insegnanti piace farci divertire

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

25. I nostri insegnanti sono poco gentili con noi

- vero
- piuttosto vero
- piuttosto falso
- falso

5. LE CARATTERISTICHE DEL QUESTIONARIO

Il questionario presenta queste caratteristiche.

- Anonimo per favorire e proteggere la più ampia espressione dell' alunno.
- Adeguato nel lessico all' età degli alunni.
- Chiaro.
- Veste grafica facilitante la lettura e le modalità di risposta.
- Contenuto per il numero di domande e per il tempo necessario alla compilazione.

6. LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE

Il questionario si somministra alla classe nel corso di un unico incontro (per un tempo occorrente dai 15 ai 30 minuti) e viene proposto da insegnanti che operano nella scuola ma che non risultano avere rapporti didattici con la classe. Questa strategia da un lato serve a evitare che la prestazione richiesta venga interpretata dagli alunni come un compito scolastico e quindi soggetta a valutazione, dall'altro vuole favorire e proteggere la più ampia espressione dell'alunno.

Il questionario va somministrato verso la fine del primo trimestre.

7. LA RESTITUZIONE DEI DATI E L'USO DELLE INFORMAZIONI

I dati sono restituiti alle scuole con elaborazioni relativi alla rete, all'istituto, ai singoli plessi, alle classi. La parte più critica dell'analisi consiste nella capacità di organizzarsi per la lettura dei dati e per dare una interpretazione ed un seguito operativo al lavoro di analisi.

Strategico è il ruolo della **task force** che cura e accompagna il processo nelle sue diverse fasi:

- motivazione e informazione sul progetto di autovalutazione
- previsione e predisposizione dei tempi e dell'organizzazione
- collegamento con la rete da un lato e con il Collegio Docenti dall'altro
- analisi dei dati per la loro presentazione e discussione a vari livelli nella scuola
- elaborazione delle comunicazioni per l'esterno circa gli esiti dell'indagine
- formulazione delle ipotesi di intervento migliorativo da condividere

Sulla base dei dati raccolti si impostano le prime interpretazioni in Collegio Docenti e in Consiglio d'Istituto, ambiti istituzionali deputati a formulare le prime indicazioni di proposte operative.

Il dibattito nelle assemblee di classe, nei consigli di classe e di interclasse sull'analisi, l'interpretazione dei dati e le proposte di cambiamento e miglioramento chiude in genere il cerchio dell'analisi a livello di scuola.. Si apre, a questo punto, lo spazio per la concreta realizzazione di interventi migliorativi.

8. I LIVELLI DI ANALISI

Per facilitare la lettura e l'interpretazione dei dati, la rete STRESA offre alle scuole diverse modalità di lettura dei risultati

1.1. Lettura delle singole risposte.

Una prima modalità di lettura è rappresentata dall'analisi "orizzontale" riguardante le singole domande in cui sono prese in considerazione le distribuzioni di frequenza delle singole risposte.

1.2. Lettura dei dati risultanti dai campi di indagine.

Una seconda modalità di analisi è costituita da una lettura sintetica delle risposte degli alunni, raggruppate nei sei campi di indagine e che costituiscono la struttura esplicita del questionario.

Tali raggruppamenti riguardano la percezione degli alunni sulla scuola, sui rapporti con i compagni e con i docenti, sulle modalità di insegnamento, sul proprio modo di lavorare e su quello collettivo della classe.

1.3. Lettura di aree tematiche specifiche

Per offrire ai docenti un ulteriore strumento di approfondimento dei risultati del questionario e ridurre il numero complessivo delle variabili si è proceduto a costruire sei aree tematiche specifiche che consentono una lettura trasversale del questionario. Alcune domande, tra quelle già utilizzate per costruire le aree generali, sono state aggregate in modo diverso (cioè adottando un punto di vista diverso), per consentire l'analisi di alcuni temi più specifici che possono interessare chi legge i dati:

- motivazione,
- autostima e riconoscimento di sé,
- valorizzazione dell'alunno,
- aiuto all'alunno,
- adeguatezza delle consegne,
- clima.

Sul piano statistico, queste aggregazioni sono state ottenute utilizzando la tecnica dell'analisi fattoriale, che consente di riunire le domande che fanno parte dello stesso gruppo in base alla loro "vicinanza" reciproca e alla "lontananza" dalle altre.

1.4. Lettura incrociata con i dati di "sfondo".

Un'altra possibilità di lettura dei risultati è offerta dai dati personali degli alunni rilevati nella parte finale del questionario. Ad esempio, per una migliore contestualizzazione delle risposte può essere utile confrontare i dati complessivi del questionario con l'atteggiamento tenuto dagli alunni, con la variabile sesso e con la percezione del profitto scolastico.

1.5. Lettura comparata.

I risultati possono essere letti anche nell'ambito di un processo di analisi della qualità comparata. Le scuole, infatti possono confrontare i risultati a diversi livelli.

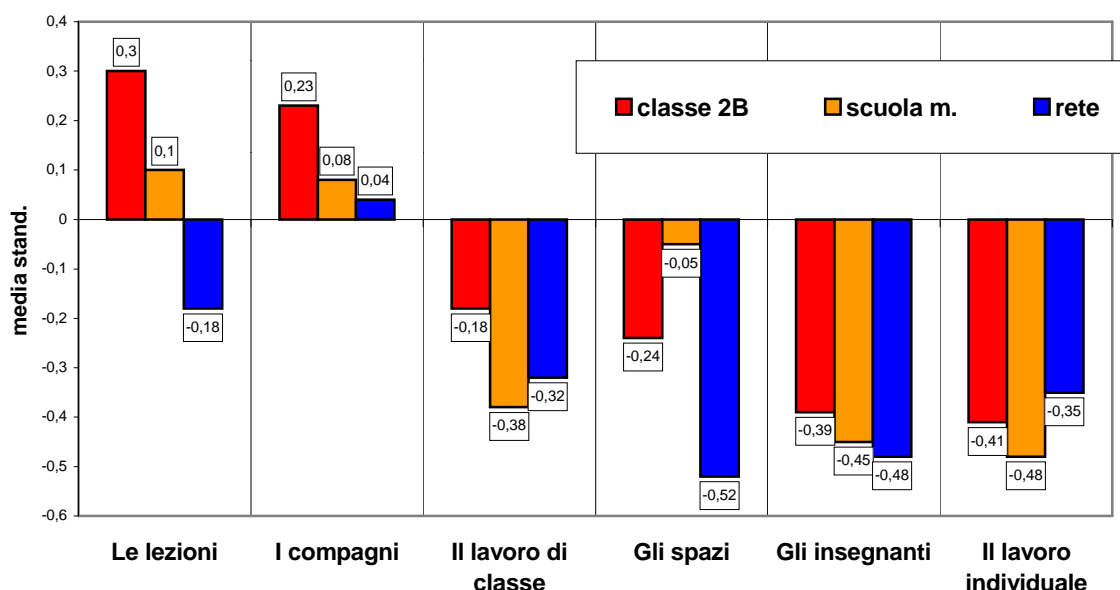
<i>Livello</i>	<i>Operazione</i>
Sezione	Conoscere il parere degli alunni appartenenti alla medesima sezione. Criterio di riferimento è l'unità organizzativa base della sezione. A livello di classe, oltre all'analisi complessiva delle risposte, può essere utile porre l'attenzione sullo "specifico profilo" interno alla singola classe: compagni, organizzazione della sezione, sua gestione, formazione e composizione della sezione.
Sezioni o classi parallele	Conoscere la percezione degli alunni di più classi e sezioni e verificarne eventuali scarti. Criterio di riferimento è il gruppo docente (team/consiglio di classe). A livello di classi parallele si focalizzeranno meglio i fattori "docente" e "l'aiuto" agli alunni. Ci si può trovare di fronte a due casi. 1) Un solo gruppo docente su più classi: si può vedere come gruppi diversi di alunni percepiscono gli stessi insegnanti. Come è visto da parte dei due gruppi, ad esempio, l'aiuto eventualmente offerto dai docenti? 2) Gruppi docenti diversi: comparare l'efficacia di programmazioni diverse proposte agli alunni .
Plesso o scuola	Conoscere complessivamente il parere degli alunni che frequentano la medesima scuola. Verificare scarti di percezione tra le classi. Criterio di riferimento è il medesimo edificio, analisi a livello di plesso. A livello di classi del medesimo Istituto l'analisi può essere ricondotta ad aspetti organizzativi previsti e/o dal Collegio Docenti, Piano dell'Offerta Formativa: edificio, mensa, spazi, formazione sezioni, contratto formativo, assegnazione compiti, obiettivi educativi.
Istituto	Conoscere complessivamente il parere degli alunni che frequentano le scuole dipendenti da medesimo istituto. Verificare scarti di percezione a fronte di un medesimo piano dell'offerta formativa Criterio di riferimento è l'Istituto.
Rete STRESA	Conoscere complessivamente il parere di tutti gli alunni delle scuole partecipanti contemporaneamente alla medesima somministrazione. Effettuare confronti conoscitivi tra i risultati conseguiti nella propria scuola e quelli registrati a livello di rete. Criterio di riferimento è l'intera popolazione cui è stato somministrato il questionario.

9. ALCUNE ESEMPI DI ANALISI DEI DATI

PRIMO ESEMPIO

Il grafico rappresentato permette di confrontare la percezione degli alunni sulle aree tematiche generali a tre livelli: classe, scuola media e rete STRESA

**Grafico 1 - Aree tematiche generali:
confronto tra le medie standardizzate della classe, della scuola media
dell'Istituto e delle scuole medie della rete (ordinate per classe)**



Pista di lavoro

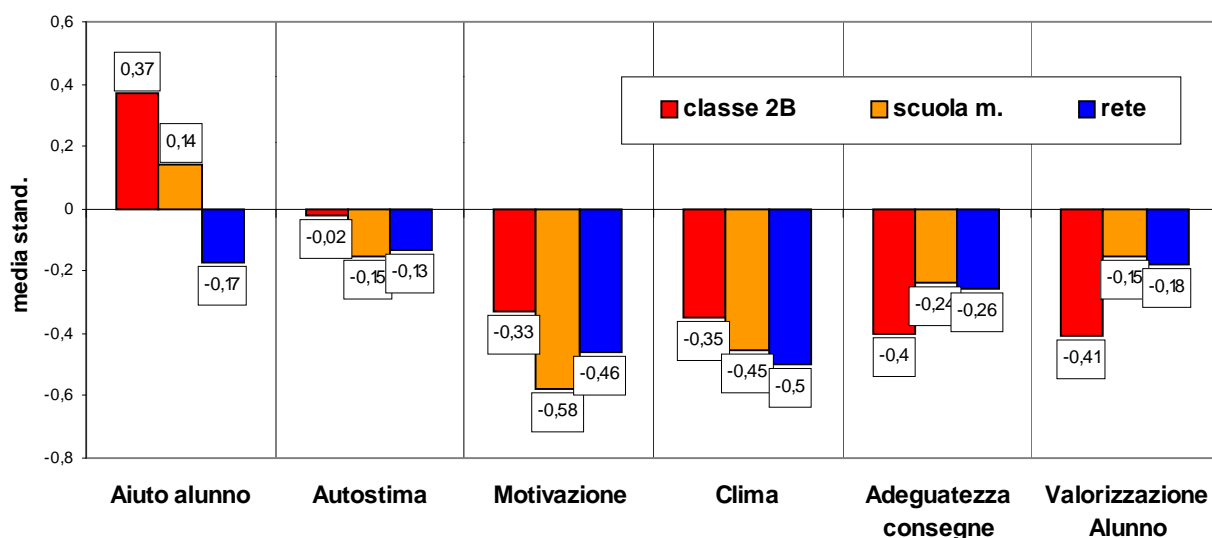
Dalla lettura dei dati è possibile fissare l'attenzione sulla scuola o sulla classe.

- La scuola è caratterizzata da andamenti ambivalenti rispetto alla rete, ma di segno generalmente positivo: rispetto a 4 temi su 6 le valutazioni degli alunni sono in fatti superiori a quelle di rete, mentre in due casi (modalità di lavoro individuale e di gruppo) esse risultano leggermente negative. Da segnalare la situazione particolarmente buona relativa alle lezioni (media negativa di rete e positiva di scuola) e anche per certi versi degli spazi (in una situazione generalmente negativa, l'istituto mostra decisamente meno sofferenza rispetto alla rete)
- Per quanto riguarda la classe, essa è caratterizzata da opinioni tendenzialmente positive rispetto agli andamenti della scuola e della rete: solo in un caso (lavoro individuale) la media è inferiore a quella di rete (ma superiore a quella di scuola) e sempre in un caso (spazi) la media è inferiore a quella di scuola (ma superiore a quella di rete).

SECONDO ESEMPIO

Il grafico n° 2 permette di confrontare la percezione degli alunni sulle aree tematiche specifiche a tre livelli: classe, scuola media e rete STRESA

**Grafico 2 - Aree tematiche specifiche:
confronto tra le medie standardizzate della classe, della scuola media
dell'Istituto e delle scuole medie della rete (ordinate per classe)**



Pista di lavoro

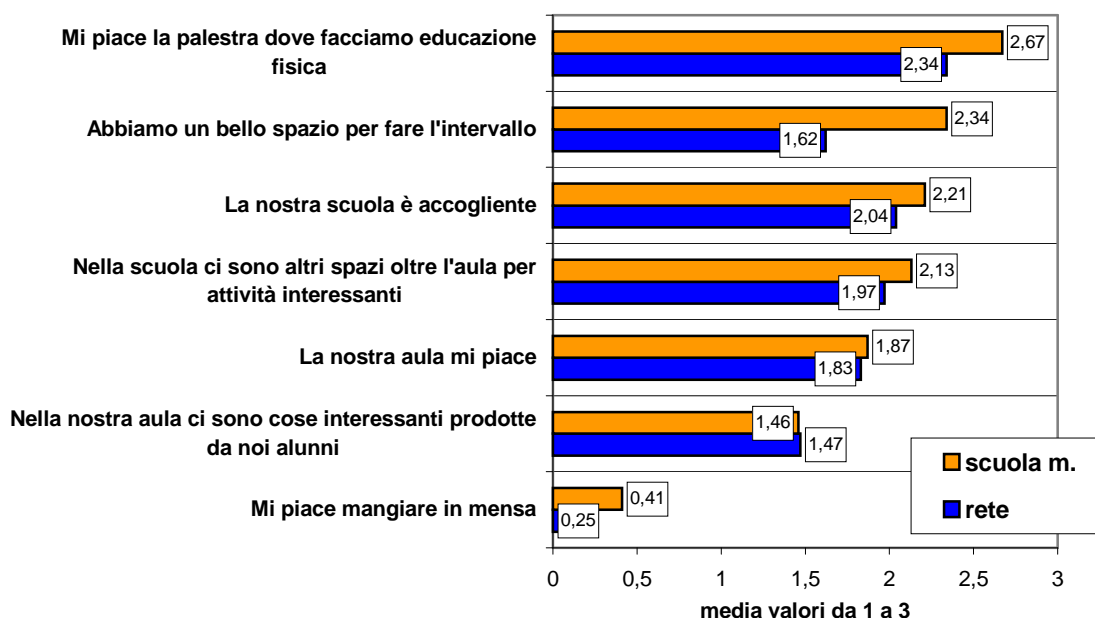
Dalla lettura dei dati è possibile fissare l'attenzione sulla scuola o sulla classe.

- Anche nel caso delle aree tematiche specifiche, solo su due aspetti (motivazione e, sebbene solo con una piccola differenza, autostima) la scuola mostra andamenti di segno negativo più forte rispetto alla rete. Sul tema dell'aiuto agli alunni si evidenzia addirittura una inversione di segno rispetto al dato di rete.
- La situazione della classe risulta in generale migliore rispetto alla media di scuola e di rete, benché vi siano due aree di evidente sofferenza - adeguatezza delle consegne e valorizzazione alunno – che infatti presentano medie costantemente inferiori e di segno decisamente più negativo. In modo ancor più marcato rispetto alla scuola, si evidenzia la buona situazione rispetto al tema aiuto alunno.

TERZO ESEMPIO

Il grafico 3 permette di confrontare la percezione degli alunni su una delle singole domande analizzandole su due livelli: per istituto e per rete STRESA

Grafico 3 - Domande relative al tema: GLI SPAZI
confronto tra le medie della scuola media dell'Istituto e delle scuole medie della rete



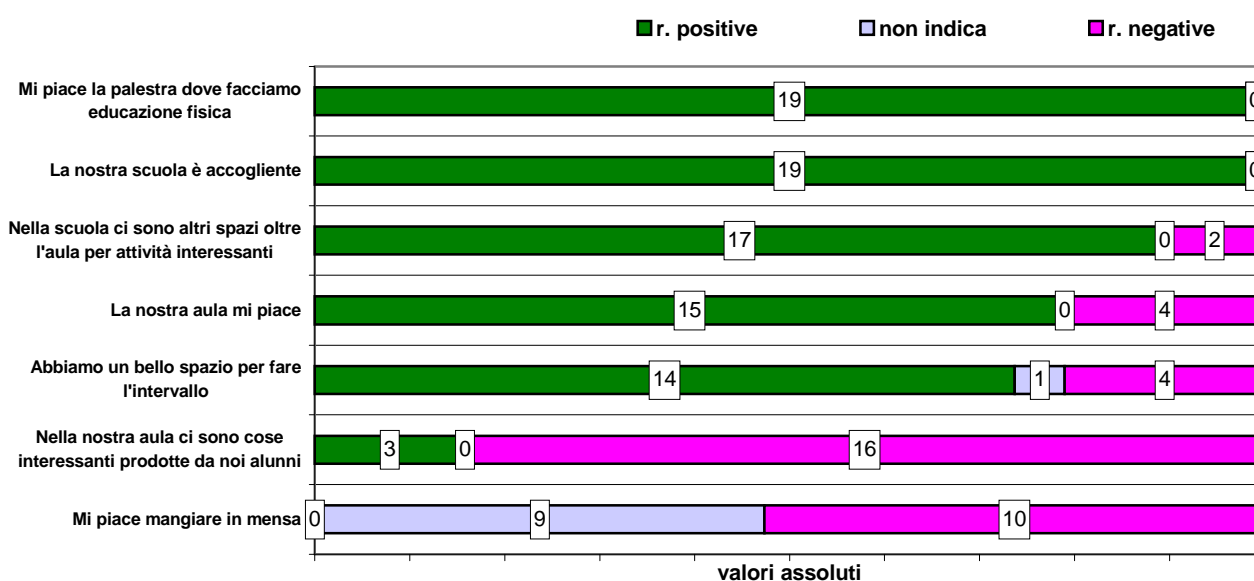
Pista di lavoro

- L'analisi delle singole domande che compongono l'area tematica permette da un lato di mettere in evidenza quali siano gli aspetti specifici che contribuiscono a determinare un livello più o meno alto del giudizio (nel caso degli spazi è evidente una situazione di estrema sofferenza del servizio mensa); dall'altro di effettuare un confronto più puntuale tra i risultati di istituto e quelli di rete, sottolineando punti di forza (spazi per intervallo, palestra) e di relativa sofferenza (presenza di prodotti degli alunni in aula) dell'istituto rispetto alla rete.

QUARTO ESEMPIO

Il grafico n° 4 permette di confrontare la percezione degli alunni analizzandole a livello di singola classe.

Grafico 4 - Aree tematiche generali: GLI SPAZI
analisi delle risposte per classe (valori assoluti)



Pista di lavoro

- L'analisi delle risposte per classe consente un confronto indiretto con la situazione della scuola e della rete (se non altro in termini di "classifica" degli items), benché la scarsa numerosità dei casi inviti a considerare tali risultati esclusivamente come indicazioni di carattere generale.
- Il grafico invece permette un'analisi più approfondita della situazione di classe: su tutti gli items vi è un'espressione per lo più positiva e solo in un caso negativa (prodotti presenti in aula) condivisa dalla maggioranza assoluta delle persone; l'unica eccezione è la mensa dove si equivalgono i giudizi negativi e le non risposte.